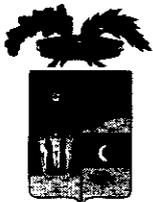


<p style="text-align: center;">DIREZIONE GENERALE</p>	<div style="text-align: center;">  <p>LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO EX PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO</p> </div>	<p>N° Protocollo:..... ...</p>
--	---	--

OGGETTO: ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI SU EMERGENZA COVID-19.

DIRETTIVA N. 7 DEL 12/3/2020

Solo via email

A TUTTI I SIGG DIRIGENTI

A TUTTI I SIGG TITOLARI DI PO

e, p.c. AL SIG COMMISSARIO STRAORDINARIO

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

LORO SEDI

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale e' stato dichiarato, per 6 mesi dalla data del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Facendo seguito alla Direttiva del Segretario/Direttore Generale n. 3/2020 del 9 marzo 2020 recante "Disposizioni Urgenti Emergenza Covib-19";.

Richiamata tutta la normativa in essa riportata e confermate tutte le disposizioni e indicazioni ivi contenute;

Richiamato, in particolare, l'art 14 comma 1 della legge 22 maggio 2017, n. 81, come modificato dal comma 5 dell'art 18 del D.L. n.9/2020, il quale stabilisce, tra l'altro, che l'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche e che le amministrazioni pubbliche adeguano, altresì, i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei



dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Visto il DPCM 9 marzo 2020 il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha esteso le misure di cui all'art 1 del del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

Visto il Piano Provvisorio degli Obiettivi 2020, approvato con determinazione del commissario straordinario dell'Ente n. 51 dell'11 marzo 2020, il quale individua tra gli obiettivi di performance organizzativa dei dirigenti il contenimento del contagio da COVID-19 attraverso l'adozione di tutte le misure previste dal D.P.C.M. 09 marzo 2020, nonché da successivi provvedimenti, al fine di tutelare la salute pubblica e contenere eventuali possibili contagi da COVID-19, e descrive tra le attività da porre in essere, a tale scopo, il privilegiare modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo il ricorso al "lavoro agile" individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura (smart working, lavoro flessibile), con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento o di tipologia di rapporto di lavoro

Considerati il rapido e continuo evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Tenuto conto che la P.O. Innovazione Tecnologica, con email del 10 marzo 2020, ha comunicato a tutti i dirigenti la possibilità di abilitare, a partire dall'11 marzo 2020, i colleghi autorizzati espressamente dal loro dirigente all'utilizzo dello Smart Working o "Lavoro a distanza", chiarendone altresì le modalità tecniche di fruizione;

Tenuto conto che la PO Risorse Umane ha già predisposto il modello da utilizzare per autorizzare, ove ne ricorrano le condizioni, il lavoro agile o a distanza del rispettivo personale assegnato, debitamente inviato con comunicazione via email dell'11 marzo 2020 a tutti i dirigenti, al fine di consentire uniformità di azione;

Visto il DPCM 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" per il quale - fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza - le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

Confermate tutte le disposizioni e indicazioni contenute nella Direttiva n. 3/2020



SI DISPONE

1) Al fine di contenere la diffusione del "coronavirus COVID-19", sono immediatamente applicabili, nonché fortemente auspicabili, in questa Amministrazione misure straordinarie di lavoro flessibile e di lavoro agile (smart working) e/o a distanza al personale richiedente, nel rispetto delle condizioni di cui alla direttiva n. 3/2020.

2) L'attivazione della modalità di lavoro agile, come prescritto dalla legge n. 124 del 2015, dalla circolare del Ministro della Funzione Pubblica n. 1 /2020 , dal Piano Provvisorio degli Obiettivi 2020, approvato con determinazione del commissario straordinario dell'Ente n. 51 dell'11 marzo 2020 e dal DPCM 11 marzo 2020, costituisce obiettivo strategico di performance organizzativa dei dirigenti di questo Ente.

3) In attesa di procedere all'analisi e alla definizione più puntuale delle attività non compatibili con la modalità di lavoro agile o a distanza si individuano, provvisoriamente, provvisoriamente le seguenti attività indifferibili da rendere in presenza:

Portineria e guardiania, uscieri, ricezione pubblico

Agenti di Polizia Provinciale in servizio di pattuglia

Attività di Presidio dei luoghi di lavoro; direzioni e/o uffici strategici; infrastrutture tecnologiche

Attività di controllo esterno, sorveglianza strade e cantieri

Attività di manutenzione e magazzino

Attività di protezione civile sul campo

4) Confermare l'invito a tutti i dirigenti, e/o ai delegati di funzioni dirigenziali, ad attivare tutte le forme possibili per contenere la diffusione del virus COVID-19 dettate coi DPCM 8, 9 e 11 marzo 2020 nonché con la direttiva n. 3/2020;

5) Demandare alla PO Risorse Umane il completamento degli atti propedeutici all'effettiva attivazione del lavoro agile e/o a distanza che potrà essere avviato previa autorizzazione da parte dei dirigenti competenti delle istanze pervenute o anche d'ufficio, sulla base delle esigenze di servizio e di emergenza sanitaria ma previa accettazione dei dipendenti.

Il Segretario/Direttore Generale
Dott.ssa Caterina Maria Moricca

